

Del Salto del Fiocco.

REGOLA XXXVIII.

- D. **C**OME si fa egli questo Salto?
- M. Si fa tenendo il Fiocco alto, quanto è la statura d' un huomo, ò più, ò meno, al piacere d' ogn' uno, stando col fianco volto al Fiocco; poi inarborando alquanto il piè sinistro, & ad un tempo medesimo leuando il piè destro, si volterà con tutta la persona alla sinistra, alzandosi quanto più potrà; & cavalcando la gamba destra sopra la sinistra; alzerà la punta del detto piede tanto che con essa dia nel Fiocco; lasciandosi calare in terra nel medesimo luogo nel quale hauerà cominciato à farlo, con l'istesso piè destro. Altro non sò, che mi resta dirti intorno à prenomati Salti. Hora è tempo di ragionarti delle Capriole.

Delle Capriole in terza, in quarta, in quinta,
spezzate in aria, & intrecciate.

REGOLA XXXIX.

- D. **C**OME pare, che meglio, ne più compiutamente con parole si possi altrui insegnare. Però venite pure ad insegnarmi le predette Capriole.
- M. Le Capriole in terza s' imparano appoggiando le mani ad una sedia, ò pigliandosi ad una corda attaccata, tenendo il piè destro innanzi al sinistro, ouero il sinistro auanti tanto il destro, che la punta del sinistro giunga al calcagno del destro; poi alzandosi sù con la forza delle braccia, le quali insieme con le gambe stieno ben distese, passerà prima il piè sinistro, che si trouerà hauere in dietro, & poi il destro; & un' altra volta passerà il sinistro, & passerà co' piedi tre volte, come hò detto, quanto più presto potrà, restando nell' ultimo col
piè